



COMUNE DI SINISCOLA

Provincia di Nuoro

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 1 Del 17-01-2019

OGGETTO: Interrogazioni da parte della minoranza consiliare.

L'anno duemiladiciannove il giorno diciassette del mese di gennaio alle ore 17:30, nella sala delle adunanze del Comune, convocata in sessione Straordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

FARRIS GIAN LUIGI	P	CORRIAS MARIA ANTONIETTA	P
FADDA MARCO	P	FLORI LUIGI	P
BULLA ANGELA	P	CONGIU DECIMO	P
PIPERE PAOLA	P	PAU FRANCA	P
BELLU ANTONIO	P	BIDONI CARLO ANTONIO	P
FADDA PAOLA GIUDITTA	P	SATTA ANTONIO	P
PAU FRANCESCO	P	CARTA LUCIO	P
PAU GIANCARLA	A	FLORIS CATERINA ANNA GRAZIA	P
PAU LUANA	P		

presenti n. 16 e assenti n. 1.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

■ Presiede il Sig FLORI LUIGI in qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000) il SEGRETARIO GENERALE BONU DR.SSA ANNA.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. iniziamo la seduta odierna facendo l'appello; prego, dottoressa.

La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.

PRESIDENTE

La seduta è legale. Iniziamo con gli argomenti del giorno.

Volevo introdurre brevemente sugli ultimi episodi, non certo di vanto per la nostra comunità, a proposito delle scritte apparse nei confronti del Sindaco. Come ho già avuto modo di dire, spero che queste siano riferite solo agli ultimi episodi che sono avvenuti nella nostra comunità in merito alla accensione del fuoco di Sant'Antonio, festività particolarmente sentita nella tradizione locale; proprio come dicevo, appunto, la speranza è che sia scaturita da quattro balordi, magari, che con i fumi dell'alcol, poca intelligenza che hanno voluto manifestare disaccordo rispetto a quello che è una normativa di carattere nazionale, non sicuramente voluta dal Sindaco, e non sicuramente creata per creare disagio a nessuno.

Ciò che appare, come ogni volta, purtroppo, è che questi episodi danno risalto soprattutto nella stampa regionale, e non solo nella stampa, anche nelle TV, di episodi che in qualche modo classificano la nostra comunità come una comunità non di certo tranquilla; è un'offesa, quindi ritengo, verso tutti quei cittadini, che nella stragrande maggioranza a Siniscola abitano, lavorano, vivono e condividono le norme che regolano la vita di ogni singolo cittadino.

Quindi, mi sento di condannare nella maniera più totale questo episodio, nella speranza, appunto, che questo sia racchiuso, come episodio, all'interno di un poco gradito provvedimento adottato ultimamente.

Le forze dell'ordine, poi, provvederanno a verificare le ragioni di questo episodio, nella speranza che qualche volta si riesca anche ad andare a individuare questi malfattori, questi cialtroni, che vanno per le vie del nostro paese, e che in qualche modo, anche chi eventualmente ha visto, o se non ha visto, che sa, individui per isolare queste persone, quantomeno per emarginarle dalla vita sociale, civile e democratica della nostra comunità.

Rinnovo al Sindaco, come ho già fatto, tutta la mia personale solidarietà, come credo di tutto il Consiglio, della maggioranza in particolare, augurando che questo sia uno degli ultimi episodi sgraditi che vediamo nella nostra comunità.

Se non ci sono interventi... prego, Consigliere Carta.

CONSIGLIERE CARTA

Sì, io esprimo, non l'ho fatto prima, la solidarietà la Sindaco, all'istituzione, anche perché quando si chiama in causa in episodi incivili come quello che si è verificato, il Sindaco comunque rappresenta la comunità, rappresenta la massima

istituzione della nostra comunità, e credo rappresenti l'istituzione a tutti i livelli, perché comunque ne deve rispondere.

Io non la lego a nessun fatto, anche di recente, a questo; credo che la lego esclusivamente all'atto incivile, anche perché atti come questi sono atti irresponsabili che, se anche vi sono problemi, io credo che non sono queste le risposte che vengono date al Primo Cittadino, alle Istituzioni, agli Amministratori, ma credo che se uno ha qualsiasi tipo di problema, c'è la Casa Comune aperta a tutti, e credo che sia il luogo adatto per venire, chiedere, vedere e porre questioni, porre i problemi; è vero che oggi viviamo in uno stato un po' difficile: problemi occupazionali, problemi di sofferenza della gente, lo vediamo anche quanti fanno richiesta ai Servizi sociali, però io credo che comunque non trova giustificazione.

Io non sono venuto, mi è dispiaciuto non essere venuto, anche perché essendo un uomo delle istituzioni, dove sempre mi sono... come sempre ho rispettato; non l'ho fatto non per non volerlo fare, però avendo vissuto l'esperienza precedente, dove il Sindaco non ha ricevuto alcuni Consiglieri di opposizione, sono rimasto un po' col dubbio che magari non si facesse la stessa cosa e non si accertasse la solidarietà; solo per quello, perché altrimenti io credo che l'avrei portata da prima e non l'avrei portata oggi.

Io credo che comunque episodi di questo tipo, non è il primo che se è verificato a Siniscola, perché partendo dai Sindaci, da Lorenzo Pau, da Rocco Celentano, con le scritte, la stessa cosa, nei muri lungo la strada di fronte a...; le stesse lettere minatorie e di minacce anche nei miei confronti, dopo è avvenuto anche, contemporaneamente, il furto di bestiame ai miei figli.

Per cui io credo che, comunque, ci deve essere una condanna unanime, perché atti di questo tipo si debbano respingere e non si possano accettare; e, ripeto, dunque che se vi sono problemi, perché problemi comunque ci sono, lo dicevo anche prima, in un momento difficile dove, appunto, manca la cosa più importante in una società civile, che è il lavoro, è chiaro che la gente anziché pensare ad altro, magari pensa a fare queste bravate, perché io la chiamo bravata, però comunque viene fatta nei confronti della massima Istituzione, e va respinta al mittente, e comunque non si accettano provocazione di questo tipo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Carta.

Prego, Consigliera Pau.

CONSIGLIERA PAU FRANCA

Anche io volevo fare un intervento, che ho preparato e, quindi, vorrei leggerlo.

In merito alle scritte minatorie, apparse nei giorni scorsi, nei confronti del Sindaco, vorrei manifestare la mia piena condanna e disapprovazione, e la totale solidarietà nei confronti del Sindaco e della sua famiglia, da parte mia e da parte di tutto il nostro gruppo.

Si parla di un possibile nesso tra dette scritte minatorie e le restrizioni imposte dalle norme antiterrorismo, che stanno modificando le feste tradizionali per motivi di sicurezza; ebbene io voglio scindere le due questioni e fare delle riflessioni distinte, che

comunque ritengo di dover fare, se mi è consentito, vorrei collegarle in qualche modo alle festività di questi giorni.

In merito alle minacce apparse nei confronti del Sindaco, tuttavia penso che nessuno e niente può giustificare azioni di violenza fisica o verbale verso le persone, e tantomeno verso chi si mette al servizio della comunità; ci si deve rendere conto che non è semplice riuscire a dare risposte a tutti i problemi che ci circondano, e ad accontentare tutti nel miglior modo possibile, ascoltare i problemi di tutti e trovare soluzioni per tutti; e qui mi riferisco ovviamente a tutta la cittadinanza, a tutti noi. Dobbiamo ricordare alla popolazione, che sceglie democraticamente il proprio rappresentante, che questi diventerà il rappresentante di tutti, e accettare democraticamente la scelta, con la consapevolezza che dietro la figura istituzionale, che è stata eletta, c'è un uomo che può fare delle scelte giuste, o a volte anche sbagliate, nell'interesse di chi rappresenta, ma è pur sempre un uomo, e l'uomo non è perfetto; purtroppo certe volte involontariamente non si accontenta tutti.

Tuttavia ribadisco che non c'è niente e nessuno che possa legittimare comportamenti minatori gravi come quelli che sono accaduti, e che si sono, oltretutto, ripetuti per la terza volta.

Detto ciò vorrei spendere qualche parola anche il merito al tradizionale falò di Sant'Antonio, alle nostre tradizioni, su come questo è stato gestito dall'Amministrazione. Le tradizioni rappresentano la nostra storia, la nostra identità, fanno parte della nostra cultura e si legano anche all'argomento posto oggi all'ordine del giorno, che è il centro storico, che tutti vogliamo riqualificare, senza perdere però la nostra identità. Pertanto, quando tuteliamo le nostre tradizioni, vogliamo tutelare la nostra cultura, il nostro territorio, la nostra identità, e farla conoscere ai nostri figli.

Per cui nel voler portare avanti le nostre tradizioni, non si vuole e non si deve agire nell'illegalità, ma si vuole tramandare ai propri figli usi e costumi di un territorio. Le norme sulla sicurezza, scritte e non, sono sempre esistite, ma non hanno mai fatto da deterrente alle feste tradizionali; i fatti terroristici e le norme dettate per prevenirli non devono condizionarci al punto da farci rinunciare alle nostre tradizioni, al nostro modo di vivere; ci vuole una giusta interpretazione, un po' di buon senso nell'applicarle correttamente, in sinergia anche con tutte le altre norme sociali.

Ecco perché accade che queste trovino applicazione diversa nei vari Comuni italiani e nei diversi Paesi del circondario stesso, in cui noi viviamo; il problema c'è ed è a livello nazionale, e si sta cercando di affrontarlo, ma ogni Amministrazione lo affronta in modo diverso. Allora mi chiedo perché a Siniscola tutto è così drastico e pericoloso? Perché le dimensioni dei carri diversi da altri Comuni? Perché si escludono in alcune zone le pelli, o si impedisce il tradizionale maialetto in cima alle frasche, e invece in altri no? O si sostituisce addirittura con l'estrazione del maialetto? Perché non si può salire sul carro con le frasche e si può sul carro senza le frasche, quando si va via dal falò? Non è chiara la ragione delle norme che si stanno applicando.

Ancora mi chiedo come è possibile che le norme di sicurezza giustificino a Siniscola un controllo delle borsette dei cittadini durante le feste, anche nel caso della Festa delle Grazie; ci tengo a ricordare che componenti della leva stesso, controlli dei Barracelli, delle Forze dell'ordine, hanno portato a fare dei controlli nelle borsette delle persone per applicare queste norme antiterrorismo.

Voglio parlare anche del Decreto 81 del 2008, il Decreto legislativo, appunto, sulla sicurezza, in parte è sempre stato attuato, anche quando non era stato ancora documentato all'interno del Testo Unico, però senza creare difficoltà; in momenti di adeguamento delle norme non si deve cercare di scoraggiare i priorati, che si prodigano per tutti imponendo gli adempimenti e responsabilità di piani di sicurezza, anziché collaborare con le figure professionali comunali, che potrebbero elaborare dei piani di sicurezza perché hanno gli strumenti tecnici per farlo. E allora forse era possibile pensare di attuare un piano di sicurezza direttamente da parte del Comune, a sostegno di quelli che erano i nuovi adempimenti del comitato.

Interventi fuori ripresa microfonica

Mi riferisco a tutto il percorso.

Anche per quanto riguarda le norme alimentari; le norme alimentari devono essere applicate nell'interesse di tutti, ma dobbiamo stare attenti perché se si continua con un atteggiamento molto spesso sbagliato, succede che alla fine verranno eliminate le sagre e le feste campestri, e ogni momento di allegria e di socializzazione, perché tutto ormai è pericoloso; stiamo attenti perché si rischia di rimanere tutti segregati in casa per non violare le norme sulla sicurezza.

Per chiudere voglio parlare delle Forze dell'ordine messe in campo per il tradizionale Ramasinu e Falò. Io non ho mai visto nessuna festa tante Forze dell'ordine in servizio, in divisa, in borghese, di ogni grado, di ogni tipo; mi chiedo: è necessario a Siniscola mettere in gioco tutte queste Forze dell'ordine? Che immagine vogliamo dare del nostro Paese?

Io lo dico perché questo succede a Siniscola e non succede in tutti gli altri Paesi; non capisco perché si voglia dare a Siniscola un'immagine di un Paese che richiede tutti questi controlli. Io rispetto il lavoro delle Forze dell'ordine, che rischiano la vita per la nostra sicurezza, ma non penso che questa sia minata da chi vuole festeggiare Sant'Antonio, e non penso ci fosse neanche il rischio di attentati terroristici. E allora chiedo alla Giunta se avrebbe potuto assumersi qualche responsabilità in più e gestire il tutto diversamente e con qualche limitazione in meno.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Pau.

Due considerazioni, brevemente, su quello appena detto, vengono quasi spontanee: chi non ha problemi, chi vive la vita tranquillamente, rispettando norme e regole, può vederne 10, 100, 1000 Forze dell'ordine, a me non danno fastidio, anzi mi sento tutelato; quindi il fatto che ci siano tante Forze dell'ordine, non deve essere di disturbo, anzi deve essere di garanzia proprio nei riguardi di quella sicurezza che tanto si cerca. E se tanto più il rispetto delle norme passa anche attraverso quelli che tutelano le norme stesse, viene difficile capire il ragionamento per cui un Sindaco dovrebbe derogando dalle norme; le leggi non le scrive il Sindaco, il Sindaco le applica. Se da altre parti fanno cose diverse, non si sa per quale ragione, e bisognerebbe capire cosa e dove queste norme vengono derogate, qua se queste sono, sì è con la pace e la tranquillità di aver fatto le cose nella maniera più trasparente e legale possibile.

Dove sono i problemi se quello che ci viene, fra virgolette, imposto arriva da leggi che bisogna necessariamente osservare? Se contestiamo quello, allora facciamo come stanno facendo alcuni Sindaci che contestano le leggi, e quindi ognuno

arbitrariamente applica secondo quello che gli fa comodo? Posso essere d'accordo che, sì, le leggi sul terrorismo forse poco c'entrano con le tradizioni locali, questo possiamo anche essere d'accordo; però, insomma, pensare di poter derogare dalle norme, anche se in difesa e in tutela delle tradizioni locali, forse questo è eccessivo, e sicuramente non dipende dal Sindaco.

Altri interventi?

CONSIGLIERA PAU

Però forse è stato frainteso anche il mio documento. Nessuno parla di derogare, o di non applicare le norme, ma bisogna anche applicarle in modo corretto tante volte, senza eccedere, andare oltre a quella che è la ratio della norma stessa, perché nessuno vuole non applicare le norme sulla sicurezza, anzi tutti si vogliono sentiti tutelati, però qui stiamo parlando di un eccesso di tutela laddove non è necessario in determinate situazioni.

Oltretutto la sicurezza non deve essere garantita per la presenza, è una questione culturale la sicurezza delle persone, che tutti abbiamo e che tutti dobbiamo riconoscere in quanto tale, non perché ci sono le Forze dell'ordine che devono stare lì a ricordarcelo; penso che a Siniscola, come negli altri Comuni, siamo persone mature, dove tutti riconoscono che le norme sulla sicurezza vanno rispettate; ci mancherebbe altro. I nostri figli stessi partecipano a questi eventi e a queste tradizioni, ci sono sempre state.

Quindi non si vuole contestare assolutamente le norme sulla sicurezza.

PRESIDENTE

Però forse se ognuno rispettasse di più le regole, avremmo le patrie galere meno piene di quanto invece non le abbiamo.

CONSIGLIERA PAU FRANCA

Sì, ma l'unico messaggio e l'unico augurio che io voglio fare, è che le feste tradizionali continuino in armonia, in sintonia, in allegria, nell'interesse di tutti; questo è l'unico auspicio.

CONSIGLIERA FLORIS

Allora, sì, anche noi come Gruppo chiaramente esprimiamo solidarietà al Sindaco per le scritte ricevute, che non sono certo tenere; non sono le prime e non saranno sicuramente neanche le ultime, perché comunque ormai il Paese si è un po' forse assuefatto a questo tipo di intimidazioni.

Le motivazioni possono essere diverse, non credo... non solo legate al fuoco, insomma, comunque le motivazioni possono essere tantissime, quello che io vedo comunque nel Paese è che possono essere queste anche delle scintille, che fanno accendere certi atteggiamenti; e l'abbandono completo dal punto di vista sociale, dal punto di vista giovanile, dal punto di vista culturale, dal punto di vista urbanistico sono tante, cioè Siniscola è un paese che ha perso completamente una sua identità, una sua comunità, una sua veramente aggregazione forte.

Quindi, abbiamo tutte queste mine vaganti in giro, solitarie, che fanno danno, perché il danno, l'attentato al Sindaco, le scritte intimidatorie, i vari attentati che vengono fatte alle persone, atti vandalici che vengono fatti ogni giorno, ogni sera, ogni

notte; atteggiamenti molto aggressivi, molto abuso di alcol. Cioè sono tantissime le motivazioni che possono portare anche a una specie di anarchia, e di individuo che si muove comunque da solo, e che si fa vendetta da solo.

Quindi, io vedo questi problemi ad ampio spettro, che sicuramente bisognerà intervenire da diversi punti di vista.

Niente, speriamo che non accadano più, ma ne accadranno sicuramente degli altri, ma chiaramente tutti gli amministratori sono sotto mira, perché comunque gli attentati sono successi anche a forze dell'opposizione; per cui, insomma, bisogna prenderne atto e andare avanti, comunque, chiaramente nell'onestà, nella trasparenza e nel bene comunque del Paese.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Floris.

Anche a lei volevo fare una un'annotazione: sembra eccessivo parlare di motivazioni perché, come diceva il Consigliere Carta prima, non ci sono motivazioni per atti di violenza; ci sono sedi e luoghi preposti per discuterne e parlarne, ma motivare o giustificare, peggio, certi atti, questo sicuramente no. Vanno condannati, stigmatizzati senza sé e senza ma.

CONSIGLIERA FLORIS

Io volevo semplicemente sottolineare il fatto di scintille, di mine vaganti, che comunque si muovono solamente in quel modo; non devono essere giustificati questi atti intimidatori, sicuramente, non possono essere accettati.

Però quello che voglio dire è che io dal mio punto di vista le cose non vengono da sole, capito? Cioè nel senso che, comunque, bisogna mettersi anche lì a discutere e dire: ma perché sta succedendo questo? Punto. Poi al di là che sono inaccettabili, chiaramente.

Dal punto di vista anche di responsabilità di un'Amministrazione, dal punto di vista sociale, bisogna chiedersi anche perché; cioè non è detto che debba essere giusto che succedano, però succedono, e allora sediamoci e capiamo perché.

Questo voglio dire, semplicemente.

PRESIDENTE

Va bene.

Altri interventi? Prego Assessore Fadda.

ASSESSORE FADDA

Buonasera a tutti.

Due parole solo per ribadire la solidarietà al Sindaco.

Il Sindaco, ci siamo già sentiti, purtroppo non è il primo atto intimidatorio verso i suoi confronti; ci ritroviamo qui oggi a ripetere gli argomenti, che già ci siamo detti qui in questa sede altre volte.

Questi atti sono da condannare sempre, sia quando arrivano al Sindaco, alla maggioranza, quando arrivano purtroppo anche all'opposizione; abbiamo visto che negli ultimi giorni è successo. Quindi sono atti che non hanno giustificazione, che vanno condannati senza sé e senza ma.

Vanno a ledere sia la tranquillità del lavoro del Sindaco e dell'intera maggioranza, ma chiaramente anche della sua famiglia. E poi, un aspetto da non sottovalutare, vanno chiaramente a ledere la tranquillità dell'intera comunità. Siniscola non è sicuramente questo, sappiamo tutti che Siniscola non è questo, non vogliamo che sia questo, e non vogliamo che questa sia la pubblicità e quello che vedano fuori da questa cittadina.

Quindi, è chiaro che bisogna studiare, bisogna comunque capire da che cosa può venire questo malessere sociale; è giusto che se ne parli in Consiglio comunale; è giusto che tutti noi facciamo una riflessione su quanto è accaduto.

Mi aggancio un attimo a ciò che ha detto Franca, più che altro mi ha incuriosito la domanda che è stata fatta, ha detto: "La Giunta poteva fare qualcosa per evitare un controllo così assiduo, o comunque così pesante delle Forze dell'ordine?", la risposta chiaramente è no, certo che è no; la massima autorità in materia di pubblica sicurezza a Siniscola non è il Sindaco, non è la Giunta, ma è il Commissario. Chiaramente no, non poteva fare niente.

Peraltro, noi la settimana prima della festa, della sfilata e anche di Sant'Antonio, ci siamo visti tante volte sia con il Commissario, che con il Comandante della Compagnia dei Carabinieri; probabilmente, e dico probabilmente perché, ripeto, non è di nostra competenza, secondo me, può essere dovuto al fatto che ci fossero stati tanti controlli, anche a cioè che era successo il sabato, o il venerdì, ora non ricordo...

Interventi fuori ripresa microfonica

Il sabato notte.

Quindi, chiaramente questo può avere anche influenzato i controlli delle Forze dell'ordine.

Quello che volevo rispondere è che chiaramente la Giunta non poteva fare niente, se non quello di fare gli incontri, che sono stati fatti, abbiamo cercato di trovare punti di incontro sotto tutti i punti di vista, sotto tutti gli aspetti; chiaramente, la nostra attività arriva fino a un certo punto.

Poi vorrei anche che si contestualizzassero le cose, perché si dice: come mai a Lodè lo fanno? Come me a Torpé lo fanno? Come mai? Bisogna contestualizzare. A Lodé, per esempio, la massima autorità, in quel caso, è il Sindaco, non è il Commissario.

Quindi, non bisogna generalizzare perché poi si creano queste false, o queste mezze verità, che chiaramente chi non conosce la materia, o comunque chi non è addentro, veramente può pensare che a Siniscola si fa, in un altro posto non si fa.

Si è parlato addirittura che il Comune potesse o non potesse dare l'autorizzazione a cucinare in piazza; ma quali sono... questo che non è uscito oggi su questa, però si parla in giro di questo. Io non capisco quale sia il titolo che abbia un Sindaco per dare l'autorizzazione a cucinare.

Quindi, giustissimo cercare di fare di tutto per mantenere le nostre tradizioni, per mantenere la nostra storia, però chiaramente bisogna sempre contestualizzare e prendere l'argomento a 360 gradi, non soffermarci su alcuni aspetti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Fadda.

Prego, Consigliere Satta.

CONSIGLIERE SATTA

Buonasera a tutti.

Non volevo intervenire in materia, ci siamo già sentiti con Gianluigi il giorno stesso che è uscita la notizia delle scritte, poi ha parlato a nome del Gruppo Caterina; però alcune precisazioni.

La solidarietà è totale, poi anche ammesso che fossero delle scritte riconducibili a questa schermaglia che si è creata intorno alla modalità dell'esecuzione della festa di Sant'Antonio, la cosa triste è che delle persone, probabilmente giovani, se il motivo è questo, perdano il tempo a scrivere delle minacce nei confronti del Sindaco, in un contesto – perché io contestualizzo – dove il Paese sta morendo, dove certe energie, certe velleità sarebbe meglio che fossero usate in maniera più positiva, propositiva e democratica, e magari si mettessero al servizio del Paese, buttandosi nella vita sociale e politica per cercare di migliorarlo e di trasformarlo, anziché agire così nell'ombra, peraltro per cause non sicuramente nobilissime.

Per quanto riguarda invece la questione, non è che a Lodé il Sindaco ha più potere del Sindaco di Siniscola; il discorso è sostanzialmente che bisogna cominciare a ragionare che ognuno ha i poteri che gli vengono dati dalla normativa. La gestione dell'ordine pubblico e della sicurezza è delegata alla Polizia; la gestione del Paese e anche le autorizzazioni che si danno per le feste è del Sindaco, la Giunta, ovviamente con il benessere della Giunta, della sua maggioranza, dell'Amministrazione. E probabilmente non bisognerebbe farsi prevaricare, e fare in modo che queste due cose, così come in un Comune il potere politico è distinto dal potere gestionale, bisognerebbe distinguere il potere dell'amministrazione comunale da quello che può essere il rapporto con le altre istituzioni statuali.

Quindi, magari bisognava cercare, quantomeno per trovare una sintesi, di costruire dei rapporti anche con il Commissariato, per i quali non ci fosse uno schiacciamento totale su una posizione che, secondo me, è eccessivamente improntata a una mentalità repressiva perché, detto chiaro e tondo, ha ragione Franca, io non ho niente da temere se ci sono più Forze dell'ordine, però proprio perché non ho niente da tenere, non mi piace essere controllato a vista, perché la cosa è dialettica.

Quindi, la sicurezza si garantisce senza che si palesi un contesto di controllo, per non dire di dominio, perché poi ha dominato gli scenari di questo dibattito, appunto, il controllo è l'aspetto più repressivo, che non quello proprio di trovare una soluzione all'organizzazione.

È una questione culturale, diceva Franca, per l'appunto, però è culturale a 360 gradi, non solo quando riguarda i cittadini.

Quindi in questo senso, forse, bisognava spingere un po' di più; ciascuno si prendeva le sue responsabilità, anzi il Sindaco avrebbe dovuto anche lui chiamare all'ordine le Forze dell'ordine, perché lo scorso anno se un trattore... perché una delle cose che si è detta è che l'anno scorso c'erano dei trattori, che dopo continuavano ad andare in giro per le strade, che avevano danneggiato delle macchine e così via. Sono io Sindaco allora che chiedo conto alle Forze di Polizia, perché una persona può scorrazzare mezz'ora in via De Gasperi, in via Gramsci, senza che nessuno intervenga a fermarla, perché non è compito mio fermarla.

Quindi, in quel senso, secondo me, si poteva trovare una giusta via di mezzo, senza spingere su queste cose qua, che poi creano polemiche, ulteriori fratture, soprattutto in un contesto come quello paesano di forte crisi; cioè non è... io, proprio perché non contestualizzo, butto un dato: abbiamo letto su La Nuova Sardegna che per la prima volta il Comune di Siniscola ha segnato il segno meno per quanto riguarda l'immigrazione, cioè gli ingressi e le persone che se ne sono andate dal Paese. Probabilmente sono quei tanti giovani che sono emigrati, che hanno cambiato la residenza. Questa cosa qui è in controtendenza con tutti i Paesi della costa, e bisogna anche chiederselo, perché evidentemente non è un Paese così accogliente per le nuove generazioni sotto questo profilo.

Quindi, da questo punto di vista si chiede di avere maggiore accortezza di quelli che sono i propri ruoli e compiti, ed è compito del Comune trovare anche una mediazione tra le Istituzioni, lo Stato e i propri cittadini; e questa cosa qui magari bisognerebbe farla in maniera più netta, perché trovo assurdo anche che al concerto della festa uno dovesse entrare, togliere il tappo alle bottigliette dell'acqua. È una cosa ridicola fatta a Siniscola; uso proprio il termine: ridicola. Le Leggi antiterrorismo applicate in un paese come Siniscola di 12.000 abitanti, in egual misura a come si applicano in piazza del Popolo, piuttosto che in piazza di Spagna a Roma, le trovo ridicole.

Quindi, in questo senso l'Amministrazione dovrebbe far valere un po' il suo peso e un po' di ragionevolezza.

Per non divagare, comunque, rinnovo a nome del nostro Gruppo la solidarietà a Gianluigi; e la cosa deplorabile di questi gesti, da qualunque parte vengano, per qualunque motivo, ragazzate o non ragazzate, è che comunque – l'ha detto Marco – colpiscono la serenità familiare, perché comunque un pensiero te lo creano.

L'invito è, lo diceva il Presidente, a partecipare in maniera diversa anche al dissenso, a far emerge in maniera diversa anche il dissenso; comunque la Giunta, Gianluigi, ha preso il 47 per cento di consensi, 3.200 voti; è legittimata la Giunta Farris ad agire su quella delega, e a fare ciò che ritiene più opportuno. Poi si prende le critiche, si prende il dissenso, ci sono diversi modi, almeno stante questa società, c'è un'agibilità politica anche di manifestare il proprio dissenso, senza ricorrere per forza a minacce e quant'altro.

Sotto questo punto di vista, quindi, se la voce potesse uscire da quest'Aula, l'invito è, a chiunque fa queste azioni, di partecipare in altro modo all'attività del Paese, e non solo per le regole che si devono applicare in una festa; non per sminuire il valore e il significato della festa, ma perché Siniscola ha bisogno di sentire la partecipazione dei propri cittadini sotto tanti punti di vista, perché diversamente, ne abbiamo discusso

tantissime volte, dalla crisi quasi irreversibile, anche di identità comunitaria, nella quale stiamo scivolando, difficilmente si esce senza una partecipazione e una spinta collettiva.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Grazie a tutti della solidarietà, però voglio ricordare un paio di cose. Io da questa festa religiosa sono nato a 20 metri. Però, purtroppo, come diceva prima il Consigliere Satta, dopo quello che successo a Torino, sia Siniscola che Torpé o Posada sono allo stesso livello. Poi mi immagino dopo quello che è successo in quella discoteca qualche mese fa, e mi immagino cosa succederà ancora.

Per quanto riguarda la sicurezza, devo dire che un carro entrava dalla ESSO, insomma dalla strada per Nuoro, uno rientrava qua dal campo sportivo, uno rientrava da via Olbia, il Paese viene immobilizzato per un'intera serata. Partendo tutti insieme, mi sembra che ci sia più ordine e ci sia più controllo.

Per quanto riguarda poi il controllo eccessivo, io penso che questo sia successo dopo le scritte.

Però voglio ricordare molte cose, per esempio, anche sul carnevale c'è stata la ristrettezza che prima si passava in via Roma, adesso non si passa più in via Roma, perché se dovesse succedere un incendio, per esempio, a metà del percorso di via Roma, dove passano i pompieri? Dove passa l'ambulanza? Si cerca sempre di migliorare la sicurezza, alla fine; poi quando succede, diciamo: malasorte; non è malasorte, bisogna anche stare attenti e misurare le cose.

Molte volte io penso che a Torpé, prima il falò si faceva vicino alla chiesa, poi hanno costruito le case e l'hanno spostato, hanno spostato il falò dall'altra parte, dove c'è più spazio; quello che volevamo fare anche noi quest'anno, e non so se lo faremo l'anno che viene, perché lì purtroppo ci sono le case, fa danno. Bisogna ricordarsi che per questa festa, che io adoro, ci sono anche dei contenziosi ancora con dei proprietari di quelle case, ci sono stati dei danni.

Vi ringrazio tutti ancora per la solidarietà.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco.

Procediamo, quindi, con l'esame del primo punto all'ordine del giorno...

Interventi fuori ripresa microfonica

Scusami, prego.

CONSIGLIERE BIDONI

Buonasera a tutti.

Rinnovo la solidarietà, che ho già espresso di persona a Gianluigi, al Sindaco.

Io però volevo fare un'interrogazione, se è possibile, se mi è consentito, Presidente, per quanto riguarda appunto i festeggiamenti de su Ramasinu e di Sant'Antonio, poi.

È apparso agli occhi della gente un diverso trattamento fra le comunità, c'è stata una grossa differenza, per lo meno da quel che è apparso, tra fotografie e video vari nella rete, tra la città di Siniscola e la frazione della Caletta; la cosa ha un po' del particolare, dell'antipatico, se vogliamo, magari si riattivano vecchi campanilismi, di parte; e questo non credo che sia uno degli obiettivi che si pone né la maggioranza, né l'opposizione.

Però le cose che hanno dato più all'occhio, che forse non hanno creato la maggiore contestazione, sono state sicuramente la presenza di carri fuori misura alla Caletta rispetto a quelli di Siniscola, perché durante la riunione sono stati detti, poi con l'ordinanza, la misura dei carichi delle frasche non dovessero superare i quattro metri di altezza, e da foto, da video e da testimonianze oculari, dicono: alla Caletta ci sono carichi alti sei metri, a Siniscola assolutamente no. Ci sono le foto.

A Siniscola non potevano salire sopra le frasche i partecipanti, alla Caletta è stato possibile farlo; ci sono i video, ci sono le foto, non sto inventando niente, non è farina della mia immaginazione.

Un'altra cosa che ha suscitato grande scalpore è stato il divieto per porre sopra il palo delle frasche il famoso maialetto, il tradizionale maialetto, e permettere la competizione fra le varie compagnie per recuperarlo. Ecco a Siniscola durante la riunione è emerso che c'era un divieto, che non si poteva mettere il maialetto; alla Caletta, dalle fotografie che mi hanno mandato, mi pare ce ne fossero quattro.

Ecco, allora io mi chiedo, faccio un'interrogazione, posso avere anche risposta dopo, anche scritta magari: a cosa è dovuto il divieto, o qual è la norma di apporre il maialetto sopra il falò? Quindi, vorrei avere la risposta: qual è la norma, o da chi, o da dove arriva questo divieto.

Poi cosa hanno a che vedere le pelli sui trattori con la sicurezza? Perché sono state fatte portare via le pelli dai trattori, c'ero io di fronte lì. E qual è anche qui la norma che ne vieta l'utilizzo.

Poi come mai c'è stato questo diverso trattamento fra la città di Siniscola e la frazione della Caletta.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, grazie.

Eventualmente, essendo anche complessa, sarà al prossimo Consiglio, per iscritto, una risposta a questa interrogazione.

CONSIGLIERE CARTA

Due interrogazioni.

La prima è che pare che nel mese di ottobre, in base alle richieste che alcuni pastori avevano fatto, proprio in occasione del blue tongue, della lingua blu, sono pervenute alcune risorse per poter distribuire ai danni, che ha avuto questa categoria, la categoria dei pastori.

Bene, oggi siamo quasi a fine gennaio, queste risorse giacciono ancora dentro i cassetti del Comune di Siniscola; è una categoria che è a pezzi, anche perché, come sappiamo, questi premi che percepiscono, portano questi allevatori anche a sollevare e a superare qualche giorno di crisi, magari queste risorse servono anche per comprare il mangime al bestiame. Bene, a oggi queste risorse le avete nei cassetti, non le avete distribuite.

Per cui io chiedo che da domani stesso mettiate mano al cassetto, lo aprite e sapete chi sono tutti gli allevatori che devono avere gli intermezzi, e lo chiede per cortesia, ma lo dico perché si faccia, non perché sto chiedendo una cortesia alla Giunta perché lo faccia, e che comunque che vengano riconosciuti del danno che questi hanno subito; perché non è accettabile, oggi questa categoria, stanno pagando il latte a 60 centesimi. Ci sono allevatori che non riescono neanche a contenere i costi tra latte e quello che spendono per tenere in piedi l'azienda, e oggi però quando ci sono queste cose, io credo che non possiamo far finta di niente, e comunque continuare ad aspettare perché questi allevatori, questa categoria possa avere ciò che gli spetta, perché è un diritto, anche perché la Regione ha erogato queste risorse, per cui il Comune ha il dovere di poter rispondere tempestivamente e non aspettare che, magari, Lucio Carta, stasera avesse fatto l'interrogazione.

L'altra questione è questa: primo firmatario era stato il Consigliere che oggi non siede in questi banchi perché si è dimesso, ha lasciato il posto a Caterina Floris, primo firmatario è lui, secondo firmatario ero io; comunque, l'abbiamo firmata tutta l'opposizione.

Era una richiesta di accesso agli atti, richiesta dei Consiglieri di minoranza in merito ai lavori eseguiti area parcheggio, e ci riferiamo a quello che è successo quest'estate nell'area parcheggio quando sono state fatte le gare e assegnata la gestione dei parcheggi alla società aggiudicataria.

Bene, noi abbiamo fatto un accesso agli atti il 29/11/2018; questa risposta arriva dopo circa 50 giorni, dove la Legge parla che la risposta deve essere data entro 30 giorni, ma questa è una prassi che questa maggioranza ha, non lo so se lo volutamente, io spero di no, oppure magari per dimenticanza, tanto i Consiglieri di opposizione possono aspettare. Io chiedo che questa cosa, l'ho detto la volta scorsa, che vengano rispettate le norme.

Guardate, noi non siamo... perché altrimenti ci sono altri strumenti per poter intervenire e per far rispettare questa cosa, bisogna scrivere ad altri enti; io l'ho detto anche altre volte, io preferisco parlare e stare qui dentro, e non uscire fuori e chiamare altri soggetti, altre istituzioni che sono al di sopra, e che comunque hanno il controllo e che scrivono per fare in modo che vengano rispettate le norme, perché credo che anche i Consiglieri di opposizione hanno il diritto... si diceva che le leggi bisogna rispettarle, e appunto perché le leggi bisogna rispettarle, i Consiglieri di opposizione hanno il diritto di ricevere tempestivamente la documentazione, non dico il giorno dopo, ma entro quella data che prevede la legge.

Ma io credo che, al di là di questo, è la sostanza: io sono stato chiamato lunedì mattina per ritirare, e poi ne parleremo anche dopo con la documentazione sull'argomento che è all'ordine del giorno, appunto, la risposta, la documentazione, pensavo, dell'accesso agli atti che abbiamo fatto; bene, cari signori, se questa è la risposta all'accesso agli atti, vuol dire che dobbiamo davvero intervenire in altri istituti

perché, intanto, un accesso agli atti lo deve vedere anche il pubblico, non si sa chi l'abbia scritto, da dove sia uscito, senza firma, senza niente, senza un minimo di riferimento, chi è che deve dare questa risposta? Senza carta intestata, senza niente; non lo so chi l'abbia scritta.

PRESIDENTE

Chiariamo però una cosa, chi deve dare gli atti...

CONSIGLIERE CARTA

Presidente, per cortesia, lasciami intervenire.

PRESIDENTE

Chi deve dare gli atti, facendo una richiesta di accesso.

CONSIGLIERE CARTA

Allora, abbiamo fatto un accesso agli atti, e allora quando facciamo l'accesso agli atti, ha un indirizzo la richiesta che viene fatta; però quando a me viene data, e io ho sottoscritto, ieri l'ho firmata la ricevuta, non l'ho ritirata di proposito perché io ritengo che questa risposta sia vergognosa, e anche un'umiliazione a chi oggi siede in queste banche per portare avanti il suo ruolo, che i cittadini... Io ha citato Antonio Satta prima: avete preso un 47 per cento, bisogna avere rispetto di quel risultato che i cittadini di Siniscola, 3.200 voti che vi hanno attribuito, che io rispetto e ho sempre rispettato, anche perché quando decide il cittadino, non ci sono cose che tengano per metterlo in discussione, è una decisione; però io credo che voi non potete utilizzare questo potere, che i cittadini che vi hanno dato, per fare quello che volete.

Allora, io su questa questione, anche perché quando si fa l'accesso agli atti, ci deve essere tutta la documentazione per cercare di capire, in base alle richieste che sono state fatte, che cosa dobbiamo fare; se è vero, se sono legittime le richieste che noi abbiamo fatto, oppure se abbiamo preso un granchio, un abbaglio, e che comunque la prossima volta dobbiamo stare più attenti.

Invece oggi riscontro che questa, io ritengo che sia carta straccia.

Per cui vi chiedo cortesemente di riprendere la questione e di darci tutti gli atti inerenti alla richiesta di accesso agli atti che abbiamo fatto.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Carta.

Do atto che la minoranza, quando richiede dei documenti, è legittimata a farlo e a riceverli per tempo; però sa anche molto bene le il Consigliere Carta, avendo fatto parte per anni dell'Amministrazione, che alle volte, anzi, la documentazione non la fornisce la parte politica, la forniscono gli Uffici.

Quindi, attribuire un'unica responsabilità forse è un po' troppo riduttivo; fermo restando che avete diritto a ricevere tutti gli atti che vi necessitano. Su questo non c'è dubbio.

Prego, Consigliere Satta.

CONSIGLIERE SATTA

Io ho un'interrogazione e una richiesta.

Parto dalla richiesta. È uscita, praticamente, la graduatoria per l'assegnazione dell'utilizzo delle palestre comunali per le scuole; però siccome la graduatoria provvisoria è stata pubblicata recentemente, qualche giorno fa, volevo chiedere che comunque entrasse effettiva, in vigore dalle prossime assegnazioni, perché siccome siamo fuori tempo massimo. Mi spiego: le società sportive hanno già iniziato le attività all'interno delle palestre, in continuità con quelle dell'anno precedente, già da settembre – ottobre; rispettare la graduatoria, che magari stravolge quell'assegnazione che c'era stata in precedenza, significa magari mettere in condizione queste società di dover cambiare date e orari dei servizi che stanno svolgendo a favore, principalmente sono ragazzini delle scuole medie, elementari che partecipano, i cui familiari magari hanno già incastrato quelle fasce orarie in quello che sono il ménage familiare, gli impegni familiari.

Quindi, volevo chiedere che magari non andasse a incidere l'applicazione, visto che comunque c'è stato un ritardo nella sua pubblicazione; la stiamo pubblicando praticamente a un paio di mesi dalla fine delle attività all'interno delle palestre, che finiscono sempre, in genere, tra aprile e maggio, di evitare di creare scompiglio, fastidi, danneggiare il lavoro di queste società.

Quindi, se era possibile accogliere questa richiesta.

Adesso rispondete anche... è previsto nella risposta dell'interrogazione, ricordo, sempre legata alla gestione delle palestre, che nel nuovo bando, a cui si riferisce questa graduatoria, non era stato previsto il canone orario da pagare; avevamo chiesto di confermare quello precedente. Avevate detto di sì...

Interventi fuori ripresa microfonica

Okay. No, perché non ricordavo questo passaggio. Benissimo, perfetto.

Invece l'interrogazione riguarda la risoluzione dei contratti per la gestione dei parcheggi cittadini di Siniscola, e quelli della fascia costiera tra la Caletta e Santa Lucia, cioè ho letto le termine, c'è scritta la motivazione, ma come intende muoversi il Comune adesso alla luce di questa novità.

Ovviamente, se non potete rispondere oggi, magari accennarlo, perché praticamente la domanda immediata è: sono sospesi, quindi il servizio di pagamento è sospeso da subito, oppure...

PRESIDENTE

In chiusura di Consiglio, comunque, verranno date le risposte.

CONSIGLIERE SATTÀ

Anche per dare risposte ai cittadini.

CONSIGLIERA PAU FRANCA

Volevo riallacciarmi un attimo all'interrogazione di Antonio per quanto riguarda le palestre. Siccome il bando viene pubblicato abbastanza in ritardo, e questo sta determinando lo spostamento di molti ragazzi anche in altri comuni, proprio perché non hanno la disposizione le palestre deve svolgere l'attività; nello specifico mi riferisco anche al tennis che, ad oggi, non ha ancora... o forse gli è appena stata assegnata la palestra dove poter esercitare le attività.

Siccome ovviamente quando c'è pioggia e vento si rinvia quotidianamente, a differenza dei Comuni vicini, come Torpé, hanno la palestra a disposizione già dai primi di ottobre.

Quindi, chiedo se è possibile anticipare il bando per l'utilizzo delle palestre, perché diversamente si rischia di far morire le attività sportive diverse dal calcio, che comunque generalmente si allenano anche con condizioni metereologiche non buone; invece per altri sport non è possibile.

Quindi, anticipare il bando per potere dare una disponibilità già dai mesi di ottobre, e non da gennaio o febbraio, anche per l'anno prossimo.

PRESIDENTE

Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to FLORI LUIGI

Il Segretario Comunale
F.to BONU DR.SSA ANNA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata sul sito web comunale – albo pretorio – n° del registro delle pubblicazioni per quindici giorni consecutivi dal 06-02-2019 al 21-02-2019, come prescritto dall'art.124, c.1, T.U. 267/2000;
- E' stata trasmessa in copia, ai signori capigruppo consiliari (art.125, del T.U. 267/2000);

Li 06-02-2019

Il Segretario Comunale
F.to BONU DR.SSA ANNA

ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
A T T E S T A

Che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del T.U. 267/2000);

Li 06-02-2019

Il Segretario Comunale
F.to BONU DR.SSA ANNA

Il presente atto è copia conforme all'originale
Siniscola,

Il Segretario Comunale
BONU DR.SSA ANNA